



## *Convitto Nazionale "Pietro Giannone" e scuole annesse*

Piazza Roma, 27 82100 Benevento- Tel. 0824 21713 - Fax 0824 19909539  
C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico **BNVC01000A** codice univoco UFSGPI  
C.F. 80004690626 - Codice Meccanografico BNMM00800N  
E-mail: [bnvc01000a@istruzione.it](mailto:bnvc01000a@istruzione.it) - [bnvc01000a@pec.istruzione.it](mailto:bnvc01000a@pec.istruzione.it)  
Url: [www.convittonazionalebn.edu.it](http://www.convittonazionalebn.edu.it)

### **PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2022-2023**

#### **UN PERCORSO FORMATIVO D'ECCELLENZA**

Esclusività e continuità della proposta educativa  
Obiettivi e principi che ispirano l'azione educativa

#### **IL PERSONALE EDUCATIVO: COMPETENZE E ATTIVITÀ**

Il profilo professionale  
L'attività educativa  
La metodologia  
La strategia operativa

#### **IL SEMICONVITTO**

Perché scegliere il Semiconvitto  
L'organizzazione del Semiconvitto  
L'educatore nelle scuole annesse

Allegati:

- 1) Patto Educativo di corresponsabilità
- 2) Regolamento del Semiconvitto
- 3) Schede di valutazione per il Semiconvitto



### PROGETTO EDUCATIVO

Le Istituzioni Educative, denominazione comune sia dei Convitti Nazionali che degli Educandati, sono uno degli ordinamenti in cui si articola l'offerta **dell'istruzione pubblica** in Italia.

Gli studenti che intendono frequentare la Scuola Secondaria di primo grado annessa al Convitto Nazionale "P. Giannone" possono iscriversi come semiconvittrici o semiconvittori. L'iscrizione comporta il versamento di una retta annua stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Sono previste riduzioni per le famiglie che hanno due o più figli iscritti al semiconvitto.

CONVITTO NAZIONALE "P. GIANNONE"	
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SAN FILIPPO"	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "PIETA"
SCUOLA ANNESSA  SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "P. GIANNONE"	

### UN PERCORSO FORMATIVO D'ECCELLENZA "PENSARE ED AGIRE SOSTENIBILE"

#### Esclusività e continuità della proposta educativa

Il Convitto Nazionale "P. GIANNONE" integra l'offerta curriculare della Scuola secondaria di primo grado annessa, con il servizio di **semiconvitto**, rendendo la propria proposta formativa unica ed esclusiva nel territorio di Benevento e provincia. Infatti il tempo prolungato e la flessibilità organizzativa sono rese possibili dalla cooperazione tra le diverse risorse professionali che, a differenza delle altre scuole, nelle Istituzioni Educative sono integrate dalla figura cardine dell'**educatore**.

Il progetto educativo caratterizza trasversalmente la scuola annessa al Convitto, garantendo la **continuità educativa** tra i vari ordini. In tale contesto il Convitto "P. Giannone" incontra e accoglie le ragazze e i ragazzi secondo un progetto di vita e uno stile educativo che si ispirano alla laicità dell'istruzione e ai principi della multiculturalità, attraverso un percorso che, dalla coscienza di sé, porta a una mentalità aperta verso il mondo.

Una scuola attiva e coinvolta nell'educazione allo sviluppo sostenibile è un fattore determinante per indirizzare una comunità locale verso un futuro sostenibile. La scuola, proprio per la sua caratteristica di "centro" intorno al quale gravitano molteplici soggetti (studenti, cittadini, enti pubblici, associazioni, ecc.), attivandosi in percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, può caratterizzarsi come GREEN SCHOOL e diventare "volano" per lo sviluppo sostenibile concreto del territorio.

#### Gli obiettivi e i principi che ispirano l'azione educativa

Il progetto educativo, che coinvolge non solo gli educatori, ma anche le famiglie e i docenti, ha come obiettivo fondamentale la crescita armonica della persona attraverso un percorso formativo che



coniuga **istruzione e vita comunitaria**. La relazione è il cardine della vita affettiva e sociale ed è soprattutto attraverso l'interazione con gli altri che il giovane in età evolutiva conquista la propria identità. Il personale educativo vigila, stimola e guida con professionalità questo processo complesso e impegnativo e opera per consentire a ciascuno di realizzare al massimo le proprie **potenzialità** dal punto di vista dell'acquisizione di conoscenze e sviluppo della personalità. L'educatore è, anche etimologicamente, colui che scopre, valorizza, incoraggia le inclinazioni e le specificità individuali creando un clima accogliente e protetto, in linea con i tempi di crescita e di maturazione legati all'età e alle caratteristiche del singolo. Egli educa a una socialità consapevole che rifugge l'omologazione, comprende il valore e la ricchezza derivanti dalla diversità delle persone e riconosce il **rispetto** come legge fondamentale. Non vi è infatti contraddizione fra espressione di sé e inserimento in una comunità regolata: l'interiorizzazione delle norme essenziali è un traguardo fondamentale del percorso formativo, raggiungibile solo attraverso l'osservazione e la riflessione quotidiana sui comportamenti da correggere o incentivare.

Uniti dall'interesse per il raggiungimento di risultati concreti e soddisfacenti, l'Istituzione Educativa e le famiglie condividono la progettualità del **patto educativo** e collaborano, fattivamente e lealmente, per realizzarlo.

## IL PERSONALE EDUCATIVO: COMPETENZE E ATTIVITA'

### Il profilo professionale

Il progetto educativo è redatto e attuato dagli educatori, figure con competenze di tipo psicopedagogico, metodologico e organizzativo-relazionale che, nell'ambito della funzione docente collaborano con gli insegnanti curricolari nel rispetto della reciproca autonomia professionale.

### L'attività educativa

Il personale educativo che si dedica anche a progetti di ricerca, documentazione, formazione e autoformazione, cura i rapporti con le agenzie esterne e si pone come elemento mediatore fra studente, famiglia e insegnanti, porta avanti quotidianamente un'azione educativa incentrata su:

- promozione dei processi di **crecita** umana, civile e culturale e di **socializzazione**, con l'obiettivo di rendere gli allievi consapevoli dei propri limiti e punti di forza, favorire autostima, autonomia e indipendenza, sviluppare capacità di analisi critica e giudizio per sapersi comportare in situazioni diverse, gestire delusioni, difficoltà e relazioni interpersonali e rispettare le regole sia nel gruppo dei pari sia nei confronti degli adulti;
- organizzazione del **tempo libero**, delle iniziative sportive, ludico-ricreative e culturali (anche attraverso l'apertura al territorio);
- educazione alimentare e igienico-sanitaria;
- organizzazione dello **studio** con indicazioni metodologiche, interventi di supporto, guida e recupero.

### La metodologia

L'educatore si propone come punto di riferimento per la sua squadra e comunica non solo attraverso le parole, ma anche con il comportamento, i sentimenti, le esperienze. D'altra parte, attivando una **trasmissione** non verticale, ma **circolare**, egli si mette in una condizione di ascolto attivo dei bisogni, desideri, problemi; sfrutta l'empatia, osserva, dialoga in un clima in cui è possibile pensare e parlare senza timore di essere giudicati; sa accettare il silenzio e resistere alla frustrazione; analizza le situazioni e valuta soluzioni alternative in sinergia con i colleghi.



Gli educatori devono anche affrontare le questioni disciplinari con **autorevolezza** e modalità condivise, attenendosi ai regolamenti, chiarendo che non tutto è dovuto e che ogni atto ha delle conseguenze. Anche il rimprovero e la punizione, cioè i gesti più estremi e rigidi, esplicitano il giudizio su un comportamento scorretto e non ledono l'affettività profonda e onesta che anima ogni atto educativo: l'errore può diventare un'occasione formidabile per riflettere e giungere ad un cambiamento consapevole.

Del resto la **valutazione** in senso lato, relativa non solo al comportamento, ma anche all'impegno e allo studio, è un momento importantissimo nel processo educativo. Essa, infatti, è contemporaneamente sia una sintesi critica di quanto è stato fatto, sia un'indicazione meditata su come operare in futuro.

Un buon giudizio deve gratificare, ma anche spingere al miglioramento; un giudizio negativo deve essere comunicato senza mortificare e cercando comunque di evidenziare gli eventuali aspetti positivi da rafforzare e la linea da seguire.

### La strategia operativa

- **Interazione fra educatori**

Per rendere più efficace e individualizzata l'azione educativa, il personale educativo collabora in base al principio dell'integrazione delle caratteristiche e delle competenze professionali. Gli educatori lavorano ciascuno con una squadra, ma possono pianificare una sorveglianza a zone durante la ricreazione per consentire alle alunne e agli alunni una maggiore libertà di movimento e garantire comunque un sicuro controllo degli spazi (cortile interno, palestra esterna, corridoi e aule). Anche in altri momenti della giornata gli educatori, qualora risulti funzionale, possono concordare fra loro dei gruppi di lavoro diversi dai rispettivi gruppi classe: per gestire più agevolmente le dinamiche e le tensioni relazionali o per facilitare l'apprendimento, organizzando aule tematiche di studio.

- **Pianificazione condivisa**

Ad una prassi operativa dinamica si affianca una salda condivisione nella stesura e nell'applicazione del **progetto educativo** e dei **regolamenti** interni di convitto e semiconvitto. La pianificazione dell'azione educativa si attua attraverso il collegio degli educatori, le riunioni di dipartimento e una **programmazione** coordinata e sequenziale. Dopo le assegnazioni, all'inizio dell'attività educativa si procede ad un'analisi della situazione di partenza, alla definizione di obiettivi, metodi e contenuti, prevedendo valutazioni in itinere e a fine anno.

- **Coordinamento con i docenti**

L'azione del personale educativo si coordina poi con quella dei docenti curricolari, affiancandola e integrandola in un clima di dialogo, confronto e scambio di informazioni. La collaborazione si concretizza nella predisposizione del quadro orario ad opera di una commissione mista fra docenti ed educatori per pianificare in modo funzionale negli incontri periodici con il docente coordinatore di classe, nella compilazione delle schede di valutazione dell'attività di Semiconvitto per gli scrutini finali.

## IL SEMICONVITTO

### Perché scegliere il Semiconvitto

Il Semiconvitto, con il servizio di refezione e studio guidato, è strutturato in modo da venire incontro alle necessità pratiche delle famiglie, alle esigenze degli allievi e alle richieste di chi cerca un percorso capace di rendere più autonomi e responsabili attraverso la conoscenza e la socializzazione.

### L'organizzazione del Semiconvitto



### Tempo semiconvittuale

L'attività semiconvittuale è divisa in quattro squadre TERRA (Prof. Catillo Maurizio) – ACQUA (Prof.ssa Ruggiero Maria Rosaria) -ARIA (Prof. D'Angelica Rocco) – FUOCO (Prof.ssa Giannino Maria Grazia), si svolge dalle ore 13.50 alle ore 17.50, nelle giornate dal lunedì al venerdì, sabato escluso, secondo la seguente scansione oraria:

#### SEMICONVITTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

##### Lunedì - Venerdì

<b>13.50/14.45</b> Pranzo con l'educatore	<b>14.45/15.15</b> Controllo con l'educatore e cambio libri	<b>15.15/17.45</b> Studio guidato, laboratori e attività programmate con l'educatore	<b>17.50</b> Uscita
--	--	---	------------------------

Il Semiconvitto, inizia al termine delle lezioni curriculari alle ore 13.50 e termina alle ore 17.50.

Le attività semiconvittuali, organizzate e guidate dal personale educativo, si articolano in:

- Pranzo: ogni gruppo-classe pranza insieme all'educatore di riferimento nella mensa. Le pietanze vengono preparate nella cucina interna da personale specializzato, sulla base di una tabella dietetica predisposta dall'ASL.
- Controllo assegno con l'educatore e cambio libri.
- Attività di studio guidato: gli educatori coordinano le attività di studio (individuale o di gruppo), nonché attività di approfondimento e di ricerca. Lo studio guidato ha l'obiettivo di assistere, sostenere e motivare gli alunni, favorendo l'apprendimento dei contenuti delle varie discipline.
- Laboratori dalle ore 17.15 alle 17.45, con gare di pallavolo e basket, giochi da tavolo e di gruppo, visione di film, giochi alla lim e ascolto musica.

L'azione educativa è finalizzata, innanzitutto, alla creazione di un clima sereno all'interno del gruppo-classe, condizione necessaria al raggiungimento di altri obiettivi essenziali: prendere coscienza del valore e della coerenza tra l'impegno assunto e la sua realizzazione; far maturare il senso della responsabilità personale; sensibilizzare al rispetto dell'ambiente cominciando dall'ordine e dalla pulizia della classe; elaborare un metodo di studio adeguato.

L'obiettivo degli educatori è quello di far crescere in maniera equilibrata ed armonica gli studenti che ne fanno parte, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione, orientandoli alle future scelte in maniera consapevole.

L'alunno è considerato protagonista attivo dell'azione educativa, rispettato nella sua identità personale, sociale e culturale. Questo comporta la valorizzazione degli stili, dei ritmi di apprendimento e della storia personale di ciascuno per realizzare la scuola dell'inclusione.

Nella programmazione educativa sono state individuate le seguenti aree di intervento ed obiettivi:

#### Socializzazione:

- Comunicare con gli altri (adulti e coetanei).
- Sapersi mettere in relazione in modo positivo e collaborativo.
- Considerare le persone come risorsa, accogliendo le diversità di ciascuno

#### Autostima, Conoscenza di sé:

- Conoscere le proprie qualità ed attitudini in relazione alle attività proposte.
- Valutare in maniera critica le proprie conoscenze.



- Essere consapevoli delle competenze acquisite.
- Avere fiducia nelle proprie capacità.

Partecipazione:

- Prestare adeguata attenzione alle attività proposte.
- Saper ascoltare.
- Intervenire rispettando il proprio turno, con argomentazioni pertinenti.

Impegno:

- Saper lavorare rispettando i tempi e le consegne assegnati.
- Svolgere il lavoro in modo strutturato, accurato e preciso.

Autonomia:

- Aver cura del proprio materiale scolastico e portarlo regolarmente o secondo la necessità.
- Organizzare autonomamente il lavoro proposto, utilizzando le proprie conoscenze e/o le istruzioni ricevute.

Lo studio guidato:

L'attività di studio guidato si colloca in proficua integrazione con le varie fasi della semiconvittualità. La fase di studio è predisposta in maniera tale che l'allievo possa approfondire gli apprendimenti conseguiti, articularli e rielaborarli. Durante lo studio guidato, l'educatore seguirà gli allievi suggerendo metodologie di studio, fornendo indicazioni operative per l'elaborazione dei compiti, verificando il grado di comprensione, rielaborazione ed approfondimento individuale dei diversi argomenti trattati. Ai ragazzi che presentano difficoltà pregresse viene offerta la possibilità di essere aiutati e stimolati nel gruppo dei pari (Tutor/Peer education). Tale attività che permette ai primi di trovare un ulteriore aiuto, oltre a quello già offerto dalla scuola e ai secondi di sperimentare il sostegno e la solidarietà umana, è coordinata da un educatore.

Attività organizzate:

- Nel contesto di un progetto educativo comune, concordato nelle varie fasi, gli educatori intendono programmare e coordinare una serie di attività sia di natura culturale che ricreativa, da svolgersi nelle ore pomeridiane non impegnate nell'attività didattica, volte a sviluppare le "competenze morbide": fantasia e creatività, autodisciplina, autogestione, adattabilità, responsabilità, lavoro di gruppo, risoluzione dei conflitti, solidarietà, tolleranza, fiducia in sé stessi. La metodologia di lavoro è quella che viene definita dagli educatori "metodologia della tripla E": **educazione, emozione, eusocializzazione**. La logica pedagogica mira a creare e ri-creare un ambiente di apprendimento educativo a misura di studente nel rispetto dell'età evolutiva di ognuno.

Tali competenze saranno definite all'interno di UDA interdisciplinari.

L'Uda del semiconvitto è improntata sull'educazione al consumo razionale ed equilibrato di Acqua, Cibo ed Energia.

1. *Classi prime*. Goccia a goccia: riflessioni sullo spreco delle risorse idriche e stimolare un cambiamento del comportamento a scuola e a casa.
2. *Classi seconde*. Studio e ricerca dello spreco alimentare. La finalità è quella di ridurre gli sprechi del cibo a mensa e a casa.



3. *Classi terze*. Studio e ricerca dello spreco energetico nel Convitto e cosa fare per ridurlo.

I semiconvittori approfondiranno questi temi con gli educatori, dopo lo studio assistito rispondendo a dei questionari, realizzando cartelloni, foto e grafici. Inoltre si impegneranno ad effettuare delle interviste ai genitori e ai nonni dei temi trattati a scuola.

Obiettivi:

- stimolare e liberare la propria immaginazione, fantasia e creatività attraverso l'ideazione, progettazione e realizzazione di opere manuali e grafiche;
- organizzare e guidare il tempo libero degli allievi attraverso attività che educino alla libertà di espressione, alla riflessione, al rispetto degli altri e dell'ambiente.

Si prevedono le seguenti attività:

**Programmazione laboratori ludico-creativi in orario pomeridiano dalle 17.15 alle 17:45 dopo aver completato lo studio guidato che si allineano alle scelte metodologiche dei docenti curricolari che incentivano le competenze, il lavoro cooperativo e la trasversalità.**

ATTIVITA' GRAFICHE E CINEFORUM	Attività grafico-pittoriche e visione di film
GIOCHI DI GRUPPO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Indovinelli enigmi</li><li>• Giochi da tavolo</li><li>• Giochi di memoria (tabelline e verbi)</li></ul>
ATTIVITA' MOTORIA	Ginnastica: tornei di pallavolo e basket

LABORATORI LUDICO-CREATIVI

SQUADRA	EDUCATORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
TERRA	CATILLO	3	4	1	4	2
ACQUA	RUGGIERO	4	3	4	2	1
FUOCO	GIANNINO	1	4	3	4	2
ARIA	D'ANGELICA	4	1	4	2	3

LEGENDA		
	1	ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE E VISIONE FILM
	2	GIOCHI ALLA LIM
	3	GIOCHI DA TAVOLO
	4	GIOCHI ALL'APERTO PARTITE DI PALLA A VOLO E BASKET

**ATTIVITÀ' GRAFICO - PITTORICA**

Le attività grafiche, pittoriche e manipolative permettono un coinvolgimento totale dei ragazzi, i quali hanno l'opportunità di esprimere liberamente, attraverso il segno e il colore, i propri sentimenti e le proprie emozioni. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.



## **ATTIVITÀ' MOTORIA**

L'attività motoria, che verrà svolta da tutti gli alunni semiconvittori, si propone i seguenti obiettivi:

- Conoscere le potenzialità del proprio corpo
- Muoversi con scioltezza, destrezza e ritmo
- Utilizzare abilità motorie in diverse situazioni (individuali, a coppie e in gruppo)
- Controllare l'equilibrio del proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche
- Partecipare attivamente alle attività di gioco individuale e di squadra
- Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature
- Promuovere uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise

Infine verranno proposte le seguenti attività:

- Giochi motori liberi
- Giochi popolari e tradizionali (ruba bandiera o fazzoletto, saltello con la corda)
- Giochi con la palla (palla avvelenata e palla prigioniera)
- Giochi di squadra (basket e pallavolo)
- Convittiadi interne: preparazione degli alunni semiconvittori alle varie discipline (pallavolo, basket e dama) previsti dal progetto Convittiadi.

### **Tornei di giochi da tavolo**

Sviluppo delle relazioni interpersonali attraverso la sperimentazione di ruoli, il controllo della frustrazione e l'accettazione della sconfitta. Il fine di tale attività è quello di far apprendere ai partecipanti aspetti fondamentali del gioco quali: il rispetto delle regole, il controllo della frustrazione attraverso il rimando al piacere e l'accettazione dell'eventuale vittoria altrui. Il gioco rappresenta, infatti, uno dei modi privilegiati per esplorare il mondo esterno e quello delle relazioni interpersonali, per sviluppare attività cognitive, per sperimentare ruoli, per far agire la propria creatività. -

### **Tornei di pallavolo e/o basket**

Promozione e sostegno delle attività motorie e sportive nelle loro dimensioni sociali e ricreative per lo sviluppo e il rafforzamento della cittadinanza attiva. Una vita sana comprende infatti, oltre una sana alimentazione, anche la pratica di attività motorie che costituiscono un ottimo strumento di prevenzione in ogni forma di dipendenza.

## **CINEFORUM**

L'attività si pone come finalità principale quella di:

- sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto;
- potenziare la capacità di riflessione;
- sviluppare la capacità di dialogo e comunicazione;





- stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui.

Gli alunni visioneranno vari film e documentari particolarmente adatti alla loro fascia di età e sul tema della sostenibilità.

### Altre attività

-“Alimenta la mente”: Azione informativa e formativa volta alla promozione di atteggiamenti consapevoli e critici in materia di nutrizione ed alimentazione

-“La scuola che vorrei”: La voce dei ragazzi e le loro proposte per una scuola più...

-5 Febbraio” Giornata nazionale contro lo spreco alimentare”. La finalità è quella di ridurre gli sprechi del cibo a casa, a mensa e nei ristoranti.

-8 Marzo “Il convitto ed il semiconvitto raccontano le donne”. Esperienze educative nelle quali l’essere donna diventa espressione di grandezza culturale ed umana attraverso la riscoperta di figure di donne autorevoli del passato e del presente.

-21 Marzo “Giornata ecologica”: Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell’ambiente interno anche come spazio vissuto ( Aula, Stanza, Cortile, Strada.....)

-22 Marzo “Giornata Mondiale dell’acqua”, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

-22 aprile “Earth day”, istituita il 22 aprile del 1970 per celebrare e proteggere il Pianeta dall’inquinamento e dai rischi derivanti dal riscaldamento climatico.

-12 maggio “Family day”: Giornata di aggregazione con il coinvolgimento delle famiglie di tutti gli allievi e degli operatori del convitto.

-La strategia del **circle time** (ogni 15 giorni), una tecnica importante per l’educazione psicoemotiva del gruppo, durante la quale tutti i ragazzi si riuniscono per discutere una problematica, una difficoltà o un argomento proposto da uno o più di loro o dall’educatore.

Si attua in cerchio e tale metodo stimola l’inclusione ed elimina le disparità tra alunni ed educatore poiché esso farà parte del cerchio.

Tale attività si svolge in un momento ben definito della giornata (dopo le attività di studio pomeridiano). L’obiettivo primario e la finalità educativa sono quelli di creare un clima collaborativo e amichevole tra i membri e stare bene insieme a scuola; favorire una maggiore conoscenza reciproca, creare un clima sereno, esprimere i propri stati d’animo, imparare ad ascoltare gli altri, rispecchiarsi nelle esperienze altrui, risolvere in modo soddisfacente i conflitti, analizzando con il contributo di tutti il problema e trovando insieme le possibili soluzioni. Il ruolo dell’educatore, che è parte integrante del gruppo, è quello di facilitatore della comunicazione, che fa emergere dai membri del gruppo emozioni, vissuti e saperi, induce a parlare i ragazzi che starebbero sempre zitti. E’ importante poi concludere sempre con un commento evidenziandone gli aspetti positivi.

- Questionario da somministrare agli alunni semiconvittori delle quattro squadre per sondare e verificare le loro conoscenze riguardo al tema della “sostenibilità”. Il questionario sarà strutturato a risposta multipla e in forma anonima al fine di stilare un’indagine conoscitiva generica ed attivare strategie e proposte da portare avanti.

-L’ Uda del semiconvitto è improntata sull’educazione al consumo razionale ed equilibrato di Acqua, cibo ed energia;

-In linea con la “sostenibilità come competenza” si realizzerà un progetto sull’orto con la partecipazione dei ragazzi suddividendo degli spazi per ciascuna squadra.



Ulteriori attività verranno programmate settimanalmente dagli educatori.